

# SANITÀ

NOTIZIARIO DEGLI AVVENIMENTI IN MATERIA DI SANITÀ IN CAMPANIA OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA



**SERVIZIO SANITARIO**

## La Cisl medici cambia marcia: Ora basta con le lobby

DI MASSIMO DE BELLIS\*

La Cisl medici della Campania rompe gli indugi e cambia marcia, per salvare quello che resta del Servizio sanitario nazionale perché ormai è chiaro a tutti che siamo dentro un vero e proprio disegno di demolizione della sanità pubblica: oggi lo dicono perfino quei sindacati che finora hanno agito soprattutto come lobby permettendo vere e proprie ingiustizie a danno di colleghi e Pazienti. Ma se noi siamo medici è perché ci sono persone ammalate da curare: quello che ha rivelato il Censis recentemente (in una ricerca in collaborazione con un colosso assicurativo interessato all'affare "sanità integrativa"), che cioè più di 9 milioni di italiani non hanno potuto accedere ad alcune prestazioni sanitarie di cui avevano bisogno per ragioni economiche, noi lo sapevamo già, perché queste persone le incontriamo ogni giorno negli ospedali dove lavoriamo". Di questi 9 milioni, 4 risiedono nel Mezzogiorno, 2,4 sono anziani, 5 milioni vivono in coppia con figli; andando avanti con piani di rientro, tagli e spending review, nel 2015 è previsto una differenza di circa 17 miliardi di euro tra le esigenze di finanziamento della sanità e le risorse disponibili nelle regioni. Ma già oggi i tagli abbassano la qualità delle prestazioni e generano iniquità, al punto che ormai anche in pubblico si ammette che in Campania i Livelli Essenziali di Assistenza (i Lea) non sono più erogati ai cittadini. Perché a tutti i livelli le istituzioni si sono rivelate insufficienti: a partire dal governo centrale, capace solo di rigore e non di equità, per arrivare a quello regionale, che lascia i manager delle Aziende sanitarie liberi di agire senza alcun vincolo o controllo. Salvo poi inventarsi la nuova categoria degli "stabilimenti precari", di cui replica ogni sei mesi il vergognoso balletto per il rinnovo dei contratti nonostante siano da anni parte della spesa sanitaria perché indispensabili per il lavoro di ospedali e altre strutture anche a causa della riduzione fisiologica dei lavoratori del settore.

\*segretario generale regionale Cisl Medici

TESTO COMPLETO SUL WEB

**IL GOVERNO DELLA SALUTE**

## Intramoenia, si cambia Ecco le nuove regole

SNELLIMENTO DELLE LISTE, PIÙ CONTROLLI E CALO DELLA MOBILITÀ CALABRÒ: L'AZIENDA PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE



Raffaele Calabrò

TRA GLI OBIETTIVI ci sono lo snellimento delle liste d'attesa, il calo della mobilità sanitaria e soprattutto un controllo più efficace che dovrebbe evitare facilitazioni da parte dei medici. Arrivano le regole nuove per l'intramoenia. Presto, grazie a un decreto, verrà quindi ristabilito il settore delle prestazioni che i medici ospedalieri offrono a pagamento al di fuori del normale orario di lavoro. Uno strumento che dovrebbe mettere ordine alla galassia di norme nazionali che, in vent'anni, sono state emanate con una media di più di una all'anno. "La cosa più rilevante - spiega il senatore del Pdl, Raffaele Calabrò - è che l'azienda diventa parte attiva per la promozione dell'attività libero professionale del medico. Attraverso una convenzione continua a fare l'attività ed è l'azienda che raccoglie le prenotazioni, è l'azienda che controlla il numero di visite fatte ed è l'azienda che riceve i pagamenti. Non si perde quindi il senso dell'azienda, ma allo stesso tempo si guadagna libertà per il medico e per il paziente". Un sistema che, grazie ai controlli a monte e grazie, per esempio, alla tracciabilità dei pagamenti, dovrebbe fugare ogni tentazione da parte di medici me-

no corretti. Inoltre, il provvedimento dovrebbe avere una ricaduta positiva sull'intera organizzazione dei presidi ospedalieri. "Il provvedimento - spiega Calabrò - consentirà alle aziende sanitarie campane in tempi congrui di dotarsi degli spazi necessari, acquistando o affittando nuovi spazi, o convenzionandosi con altri soggetti pubblici. Inoltre si va verso un collegamento in "rete", con una convenzione tra il medico e la sua azienda. Non occorre - aggiunge il senatore - attendere lo sblocco di fondi per la sua attuazione: la disciplina legislativa, infatti, prevede per ogni prestazione importi idonei a remunerare il compenso minimo del libero professionista, i compensi dell'equipe, del personale di supporto, nonché i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature. Insomma - conclude Calabrò - siamo a un passo da una svolta che attendevamo da troppo tempo e che costituisce un importante traguardo per le professionalità sanitarie che potranno continuare a esercitare liberamente, per i pazienti che potranno esercitare la libera scelta e per le casse regionali, che vedranno una diminuzione della mobilità sanitaria". •••

**SPENDING REVIEW**

## Tagli alla spesa Interventi per farmaci e servizi

DI ANTONIO SALVATORE

Tagli alla spesa pubblica: il capitolo I del decreto varato dal governo quello relativo alla Sanità accoglie interventi volti a ridurre i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi in ambito regionale. È prevista, infatti, una rinegoziazione dei contratti in essere con una riduzione dei valori economici del 5 per cento nonché un abbattimento del 5 per cento degli importi e dei volumi di fornitura di dispositivi medici. Interventi particolarmente incisivi interessano la farmaceutica e l'acquisto delle prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati i cui budget andranno ridotti, a far data dal 2012, dell'1 per cento rispetto ai budget 2011.

L'analisi della spesa sanitaria delle diverse Regioni, delle singole Aziende sanitarie locali e ospedaliere ha evidenziato una notevole variabilità dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi (sanitari e non sanitari) di farmaci e di dispositivi medici. Si è quindi deciso di concentrare gli sforzi per una riduzione dei costi sanitari su 4 capitoli di spesa: - condizioni di acquisto e fornitura di beni e servizi. Si prevede anzitutto la ridefinizione degli importi e delle prestazioni previsti nei singoli contratti di fornitura nella misura del 5%, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legge e per tutta la durata del contratto. Tale misura straordinaria - finalizzata ad anticipare già nel 2012 le misure sui beni e servizi previste dal decreto legge n. 98 del 2011 - produrrà pienamenti i suoi effetti a decorrere dal 2013 e sarà basata sull'obbligo per le centrali di acquisto di tenere conto dei nuovi contratti dei prezzi di riferimento che via via l'Autorità di controllo sui contratti pubblici renderà noti e disponibili. Per i contratti già stipulati è prevista invece una rinegoziazione tra Azienda sanitaria e fornitori, oppure la possibilità di recesso da parte della struttura pubblica, nel caso di significativi scostamenti (20%) tra i prezzi in vigore e quello di riferimento (in deroga all'articolo 117 del Codice civile).

\*presidente Aisa (specialistica ambulatoriale)

TESTO COMPLETO SUL WEB

## Ospedale del Mare, riapre il cantiere

OSPEDALE DEL MARE, la Regione trova i fondi e il cantiere di Barra riapre dopo due anni di stop. Palazzo Santa Lucia, come annunciato a marzo scorso dal ministro della Salute Renato Balduzzi, presenta un nuovo piano finanziario per il decollo dell'Ospedale di Napoli Est destinato da qui ai prossimi due anni a rimpiazzare il Loreto Mare, l'Ascalesi, l'Annunziata e il San Gennaro Un via libera che giunge da Palazzo Santa Lucia nonostante l'edilizia ospedaliera sia esclusa dal piano "Cantieri per l'Italia" presentato nelle settimane scorse dal ministro per lo Sviluppo economico Corrado Passera. Di 1,2 mld promessi al tavolo delle Regioni e da ripartire tra i governi locali (su circa 7 che residuano dall'ultimo accordo di programma del 2005) non c'è infatti più traccia. I fondi necessari al completamento dell'opera (circa 306 mln) sono infatti attinti ai fondi europei. Segno che nel piano regionale per l'avvio di nuove infrastrutture strategiche da qui ai prossimi tre anni la Sanità potrebbe giocare un ruolo decisivo. Ieri a Palazzo Santa Lucia gran vertice tra il capo di gabinetto del governatore Stefano Caldoro e il commissario ad acta dell'ospedale del Mare Ciro Verdoliva. •••

**Dr. Zungri Salvio**  
**ORTOPEDIA MERIDIONALE**

Numero Verde  
**800-563816**

Unione degli Industriali della Provincia di Napoli

**ESCLUSIVISTA REGIONE CAMPANIA**  
**PROTESI GINOCCHIO ELETTRONICO C-LEG**  
**DIVISIONE INFORMATICA**

Azienda Registrata  
c/o Ministero  
Sanità n. ITCA 516  
Azienda Certificata  
ISO 9001:2008

**CONSULENZA PROTESICA**  
**DGRC N.50 DEL 25-02-08**

**RIGENERAZIONE AUSILI**

**PROTESI-ORTESI-AUSILI**  
**CON ADDESTRAMENTO ALL'USO**  
**PRESSO CENTRI ACCREDITATI**  
(Convenzionata ASL/Inail/Aziende ospedaliere)

**SCREENING**  
**BAROPODOMETRICI**  
**E POSTURALI**

**A Napoli esclusivamente in :**  
Via Costantinopoli,21 (Zona Centro) Tel 081 19306111 (16 linee)  
Via D'Antona,22 (Zona Ospedaliera) Tel 081 5457186  
L.go Celebrano,20/21(Spalle Santobono) Tel 081 5565779  
**FILIALI IN TUTTA LA CAMPANIA**  
www.ortopediameridionale.it - info@ortopediameridionale.it